

Panel n.	6
Titolo	Valutazione e sviluppo sostenibile: esperienze ed approcci per l'obiettivo 5
Organizzatori	Marina Forestieri (Laboratorio di Valutazione Democratica)
Tema	<p>L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile mettendo al centro la piena realizzazione dei diritti umani per tutti afferma il principio fondamentale di "non lasciare nessun indietro". Il segretario generale dell'Onu, Guterres, ha dichiarato che il modo migliore per realizzare questo principio è l'uguaglianza di genere.</p> <p>In effetti l'Agenda dà molto rilievo all'uguaglianza di genere e all'empowerment delle donne (GEWE) con un obiettivo specifico (n.5) e numerosi riferimenti nei targets degli altri obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).</p> <p>L'obiettivo 5 ha lo scopo di raggiungere la GEWE eliminando le disuguaglianze, la discriminazione e la violenza verso le donne ed è altresì la condizione necessaria per il raggiungimento degli altri obiettivi.</p> <p>È una posizione condivisa anche dall'Italia. L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, sono definite aree prioritarie di intervento nella cooperazione allo sviluppo¹ e costituiscono obiettivi trasversali nel recente PNRR che individua, entro ciascuna missione, i profili utili a contrastare i divari di genere².</p> <p>La rilevanza della GEWE per la piena realizzazione di tutti gli OSS comporta che la valutazione sia sensibile al genere in tutti i settori, in modo da comprendere se le realizzazioni incidono diversamente su uomini e donne.</p> <p>La logica dell'Agenda non richiede alla valutazione solo la prospettiva di genere ma anche, per tener conto dei tre pilastri economico, sociale e ambientale, di cogliere la complessità, la multidimensionalità e la specifica natura del contesto. Questo orientamento costituisce un cambiamento impegnativo che è coerente con i ripetuti auspici per un approccio di valutazione più ampio definito come sistemico, multidimensionale e intersezionale, richiamato anche dalle Nazioni Unite, dall'Europa e dall'Italia³.</p> <p>Nell'Agenda si parla esplicitamente di metodi aperti, partecipativi, rispettosi dei diritti umani, che tengano conto delle differenze dei sessi e diano particolare attenzione ai più vulnerabili.</p>

	<p>Le esperienze di valutazione della GEWE sono state ampie e varie, dall' applicazione dei criteri DAC, vecchi e nuovi, ad approcci specificatamente orientati come la valutazione femminista, quella culturally responsive e quella transformative.</p> <p>Con l'avvento degli OSS si è aperta una nuova stagione anche per la valutazione, così sono stati applicati approcci già esistenti, ma in combinazione tra loro, e ne sono stati formulati di nuovi. Fra questi: Equity focused evaluation, Gender at Work Framework, Gender Results Effectiveness Scale, Gender Impact Assessment and Monitoring Tool e Inclusive Systemic Evaluation.</p> <p>Si invitano al panel relatori provenienti da organizzazioni diverse per un confronto e una discussione riguardo ai cambiamenti che richiede la valutazione dell'eguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne anche alla luce dei nuovi impegni che si prospettano col PNRR.</p>
Riferimenti	<p>¹ Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2019 –2021</p> <p>² Piano nazionale di ripresa e resilienza, 2021</p> <p>³ UN Women, UNDESA, Progress on the Sustainable Development Goals: The gender snapshot 2019; EU Gender Action Plan for 2021-2025 (GAP III); European Commission, 2021 report on gender equality in the EU; Risoluzione del Parlamento europeo(2021/2509(RSP); Aics MAECI (2020) Linee guida sull' uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024)</p>
Parole chiave	GEWE, OSS (SDGs), cooperazione internazionale, complessità, intersezionalità
Contatti email per invio delle proposte	marina.for3@gmail.com
Invio abstract	9 luglio 2021
Comunicazione accettazione / non accettazione abstract	16 luglio 2021
Invio paper	10 settembre 2021